

vaglieri

Inaugurazione sabato 4 marzo 1972 alle ore 18

tino vaglieri

Galleria delle Ore - 20121 Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telefono 803333

Inchiodato nella memoria mi rimane sempre un quadro di Vaglieri visto nel 1952 in una mostra collettiva organizzata nei locali di una Galleria di Piazza Cordusio oggi scomparsa. Rappresentava una maternità — Vaglieri dice « una zingara con in braccio il figlio » — un tema certamente non così significativo da distinguerlo fra tanti. Evidentemente, se ancora così vivamente lo ricordo, e da allora ho visto decine di migliaia di quadri di giovani e di maestri, vuol dire che quell'opera aveva in sè un pathos tale da sconvolgermi profondamente come certi avvenimenti a cui ho assistito durante la mia vita e tutt'ora vivi nel mio ricordo, e se ne accenno, in questa breve nota di presentazione, è solo per affermare che la mia stima e ammirazione per l'arte di Vaglieri ha origine in un tempo assai lontano quando ancora non ne conoscevo neppure il nome.

Da allora ho seguito passo passo il suo lavoro sul quale non mi soffermerò visto che lo ha fatto benissimo Vaglieri stesso nella conversazione con De Micheli che fa da prefazione al volumetto pubblicato due anni fa per le Edizioni Galleria delle Ore, e recentemente Marco Valsecchi nell'articolo apparso sul settimanale « Tempo » del 20 febbraio scorso. Una storia lunga durante la quale l'artista è venuto affermando le sue possibilità espressive e la ragione della sua esistenza di pittore che, come lui stesso ha affermato, nasce dal suo « impegno di non sentirsi diverso dagli altri uomini ».

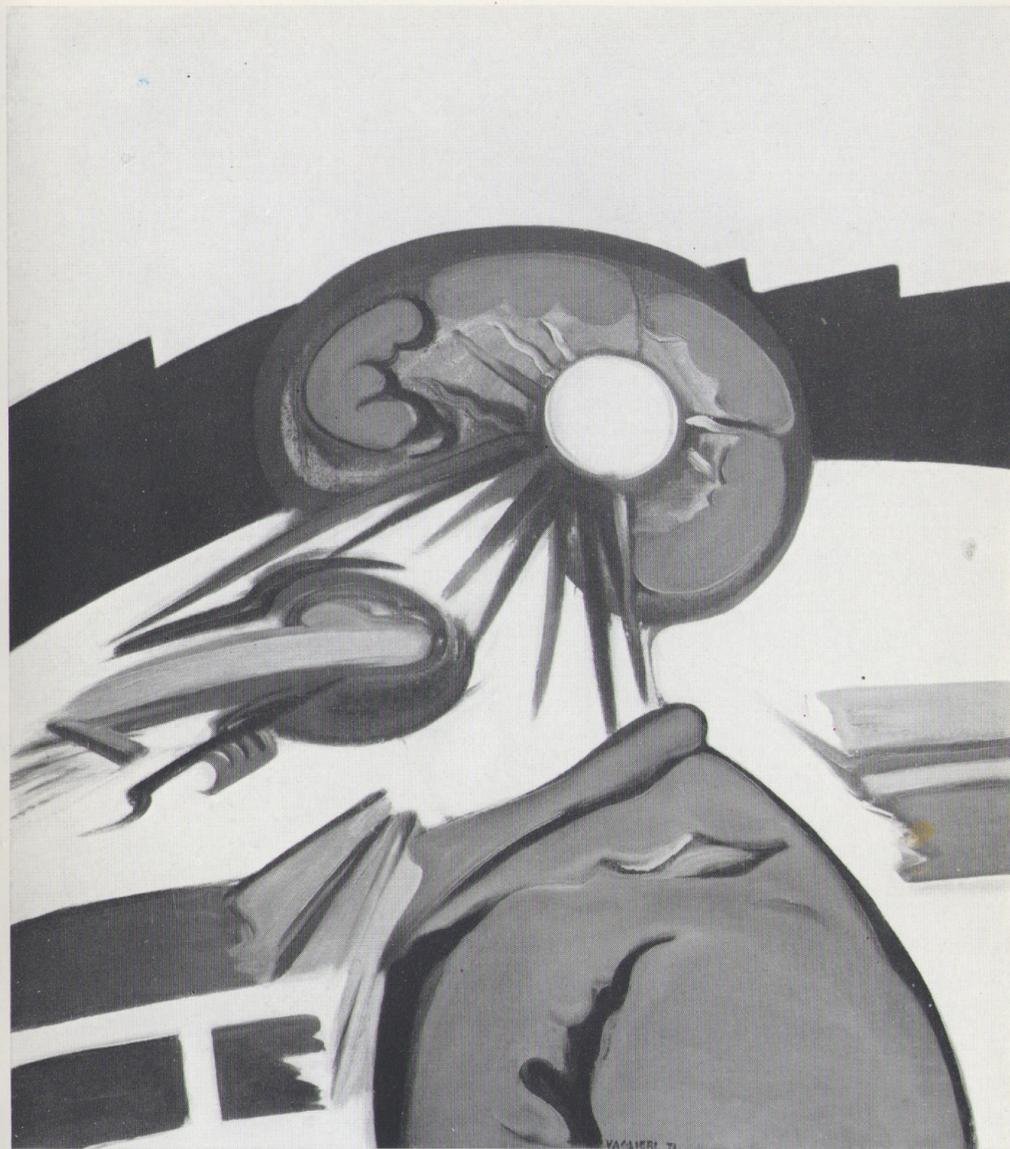
Ed è forse per questo che Vaglieri vive e lavora alla periferia di Milano abitata da uomini più semplici, più schietti, dove il contatto umano è più facile, più vero. « Non sentirsi diverso dagli altri uomini » vuol dire vivere la loro vita, sentirne e dividerne dolori e ribellioni, non astrarsi da quanto oggi avviene. In una parola operare, dipingere il presente, non chiudersi sul filo della memoria o in una troppo facile torre d'avorio ammantata spesso di falsa avanguardia.

Proprio là nella periferia squallida di Milano, quella periferia angosciata e angosciante, disumana, dove solo la presenza dell'uomo porta un certo calore, Vaglieri trova gli elementi primi dei suoi quadri, gli « oggetti » che costituiscono il vocabolario del suo lavoro creativo, le ragioni della sua poetica, della sua « rabbia » di uomo per una situazione sociale ch'egli condivide volontariamente con altri suoi simili, ma di cui sente e vive tutta l'oppressione.

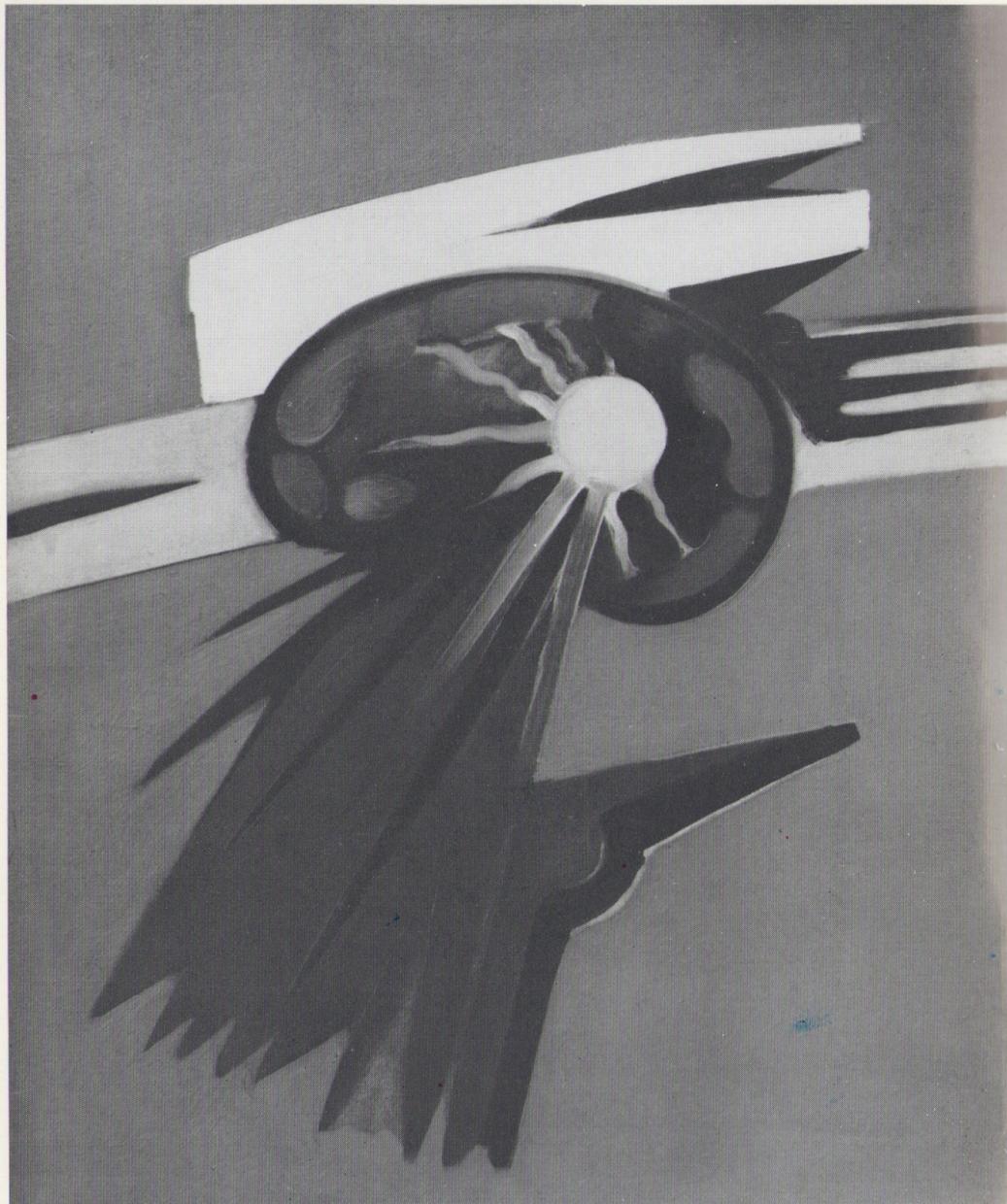
Da questa posizione umana nascono le sue opere che non sono tanto di denuncia, come oggi avviene per molti giovani artisti, quanto invece una violenta presa di posizione morale ed ideologica.



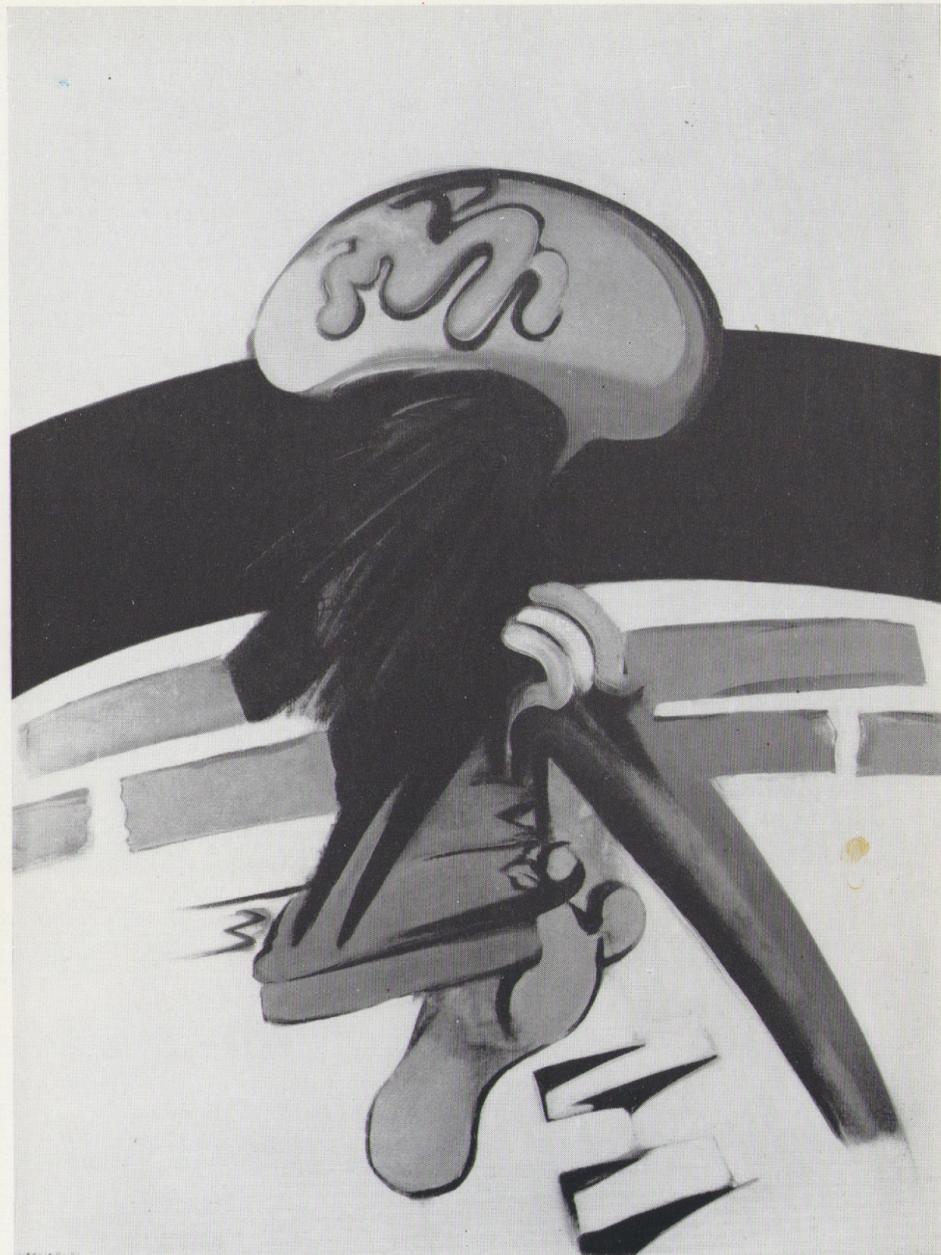
« Incastrato nel piatto » olio 1967



« Operaio che esce dalla fabbrica al confine della città » olio 1971



« Confine della città » olio 1970



« Dal confine della città » olio 1971



« Meccanico urbano » olio 1971



« Barocco operaio al confine della città » olio 1971



« Casa falce al confine della città » olio 1970



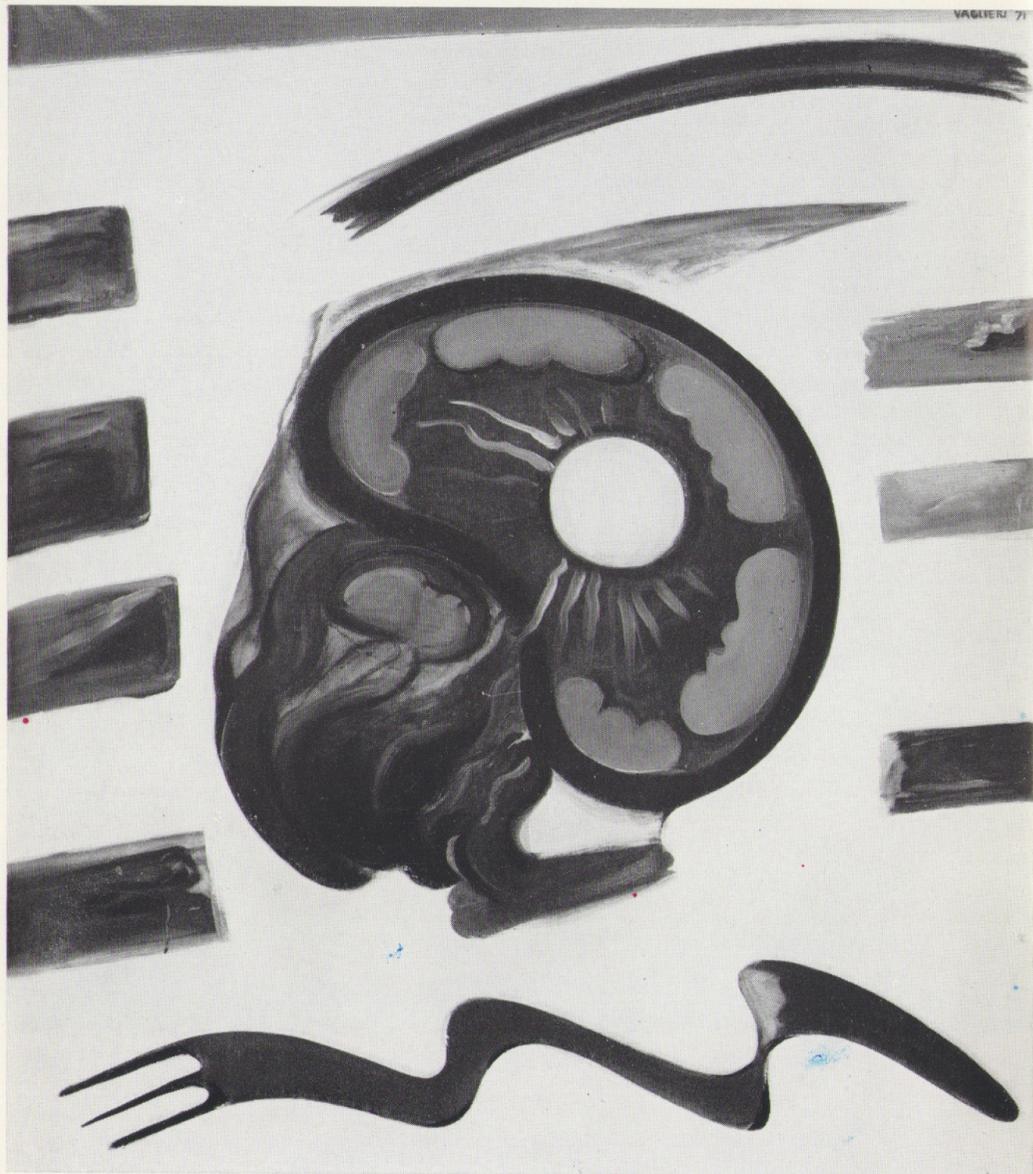
« Dal confine della città » olio 1971



« Piatto rotto e incendio di casa nuova al confine della città » olio 1971



« Incastrato (Studio per autoritratto come incastrato) » olio 1971



« Testa con sole e nuvole - fazzoletto e cintura al confine della città » olio 1971



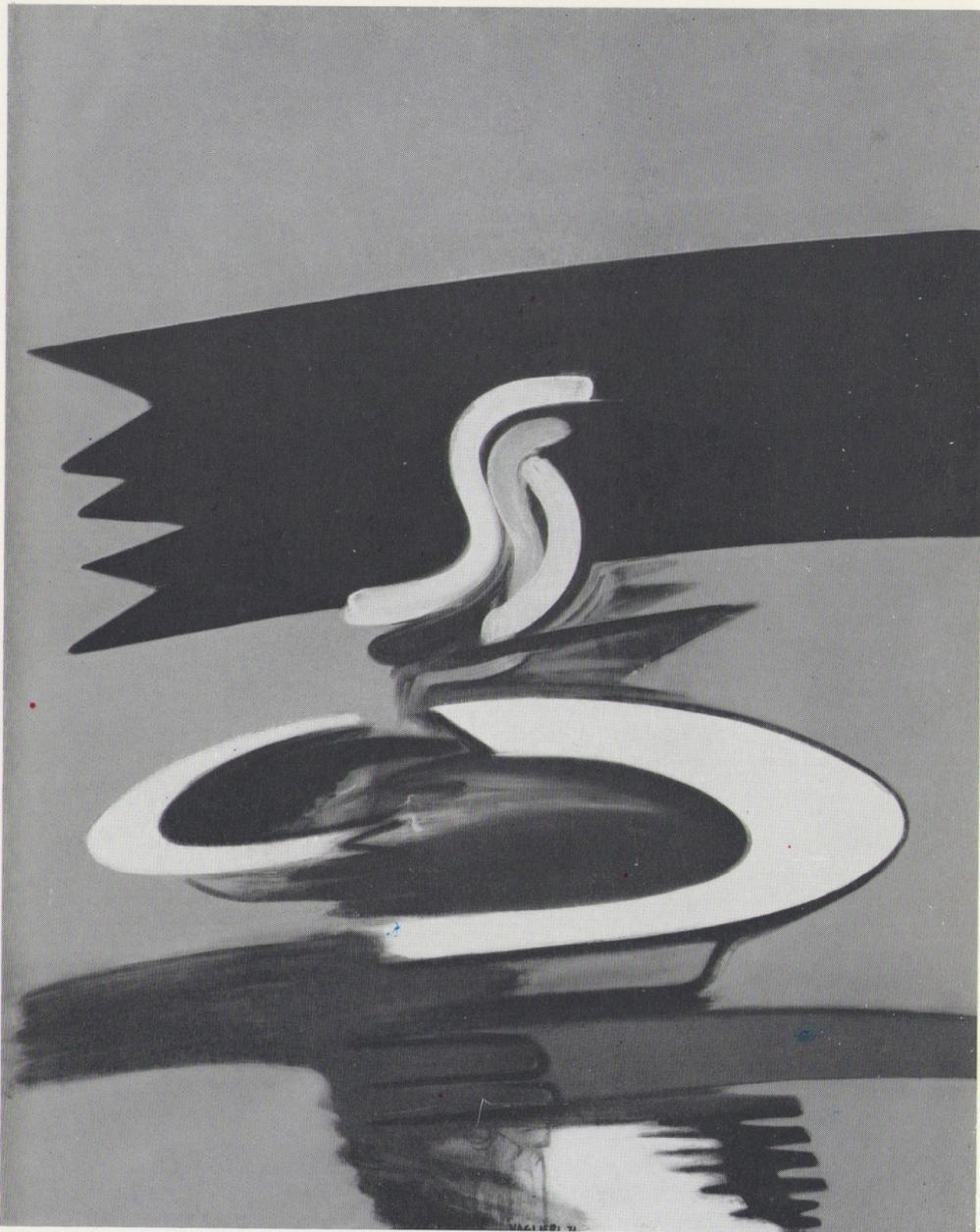
« Figura del confine della città (incastrato annuolato bendato) » olio 1971



« Casa della periferia con cinghia e abitante » olio 1971/72



« Interno esterno » (N. 3 al confine della città) olio 1971



« Dal confine della città » olio 1971/72

Tino Vaglieri è nato a Trieste nel 1929. E' vissuto a Roma. Nel 1948 si è trasferito a Milano dove ha frequentato l'Accademia di Brera. Vive e lavora a Milano.

PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI

1956 *Galleria Pater, Milano*

1957 *Galleria Bergamini, Milano*

1958 *Galleria Bergamini, Milano; Galleria Odysia, Roma*

1960 *Disegni e tempere. XXX Biennale, Venezia; Galleria Bergamini, Milano*

1961 *Galleria Bergamini, Milano*

1964 *Galleria Bergamini, Milano; Galleria della Steccata, Parma*

1966 *Galleria delle Ore, Milano; Galleria La Ruota, Bellinzona; Gruppo d'Arte Renzo Botti, Cremona; Galleria Bergamini, Milano*

1967 *Galleria La Colonna, Como; Galleria Il Fante di Spade, Roma*

1968 *Galleria Il Vaglio, Firenze*

1970 *Galleria delle Ore, Milano*

1971 *Galleria Arco, Brescia*

1972 *Galleria Campanile, Bari; Galleria delle Ore, Milano*

E' stato presente a importanti rassegne in Italia e all'estero; tra le principali:

1955 *Incontri della gioventù. Villa Comunale, Milano*

1957 *Mostra di Grafica. Yale University, New York*

1958 *Nemzeti Szalon, Budapest; Premio San Fedele, Milano; Giovani Artisti Italiani. Galleria delle Ore, Milano; Palazzo della Permanente, Milano; Premio Marzotto, Valdagno; Festival di Mosca; Premio Taccuino delle Arti. Palazzo Strozzi, Firenze*

1959 *Biennale di San Paolo del Brasile; Ceretti, Romagnoni, Vaglieri. Galleria Bergamini, Milano; Festival Mondiale della Gioventù, Vienna; Premio Francia-Italia, Torino; Premio Marzotto, Valdagno*

- 1960 Dova, Francese, Guerreschi, Ruggeri, Vacchi, Vaglieri. *Galleria delle Ore, Milano*; *The new generation Italian Arts, New York*
- 1961 *Italian Kunst Jdag, Oslo*; XII Premio Lissone; *Mostra della Critica Italiana. Finarte, Milano*; I Premio del Disegno *Galleria delle Ore, Milano*; Premio Città di La Spezia
- 1962 Premio Bordighera; *Mostra Pittori Italiani del bianco e nero. Galleria De' Foscherari, Bologna*; *Il disegno italiano contemporaneo. Galleria La Bussola, Torino*; II Premio del Disegno *Galleria delle Ore, Milano*; *Nuove prospettive della pittura italiana, Bologna*
- 1963 *Mostra di giovani pittori. Istituto Italiano di Cultura, Madrid*; XIII Premio Lissone; III Premio del Disegno *Galleria delle Ore, Milano*; Premio Bordighera
- 1964 Gruppo di opere XXXII Biennale, Venezia; *Internazionale aller Zeichnung, Eine Ausstellung der Stadt Darmstadt. Herbst 1964, Darmstadt*; III Premio Scipione, Macerata
- 1965 *Alternative Attuali 2, L'Aquila*; Premio Città di La Spezia; XIV Premio Lissone; « *Aspetti di una nuova stagione della pittura italiana* ». *Galleria La Bussola, Torino*; *Proposte figurative 1955-1956. Galleria Nuova Milano, Milano*; *Cronaca di un'esperienza figurativa. Milano 1955-1959. Galleria Bergamini, Milano*
- 1966 IV Premio Soragna del bianco e nero, Soragna; Biennale di Bari; Premio Città di Gallarate
- 1967 Premio Marche, Civitanova Marche; V Premio Soragna del bianco e nero, Soragna; Premio Trento; XV Premio Lissone
- 1969 Gruppo di opere alla XX Mostra d'Arte Contemporanea, Torre Pellice
- 1970 « *Arte-Contro, 1945-1970 dal realismo alla contestazione* ». *Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Arezzo*; *Palazzo Comunale, Grosseto*; *Sei pittori a Milano 1955-1960. Galleria Euno-mia, Milano*
- 1971 *Artisti contemporanei. Galleria Bottega d'Arte, Acqui Terme*; XXVII Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano. *Situazione dell'uomo e contraddizioni a confronto. Palazzo della Permanente, Milano*

Sulla sua opera hanno scritto: Apollonio, Arcangeli, Ballo, Barilli, Bor-gese, Busignani, Buzzati, Calciati, Calvesi, Caramel, Carrieri, Cavazzini, Chieppa, Crispolti, De Giosa, De Grada, Del Guercio, De Micheli, Dorfles, Emiliani, Ferrari, Fezzi, Hoctin, Kaiserlian, Lejdi, Lepore, Marin, Marussi, Mascherpa, Micacchi, Modesti, Natali, Passoni, Portalupi, Raffa, Raini, Russoli, Sauvage, Tadini, Tagliaferri, Trombadori, Valsecchi, Varga, Venturoli, Vincitorio ecc.